

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono
alla Unione Pubblica Italiana
Via Manni 8, Udine.

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Dante e San Francesco d'Assisi

Leggendo il canto XI del Paradiso, in cui il Divin Poeta tratteggia divinamente la Vita del « Poverello d'Assisi », la mente si eleva in gloria del ciel si canterebbe...

di gloria si è, perché il figliuolo di Bernardino sta quasi regnando in vessillo a simboleggiare il ritorno dell'età oppressa dall'odio, dal terrore, alla letizia, all'amore.

disinteressarsi della propria proprietà lasciando che essa compia la propria evoluzione verso la proprietà collettiva. Non intende con ciò negare i benefici effetti della piccola proprietà, anzi se riconosce l'importante funzione anche in questo momento; però ritiene non debba essere aiutata se non sviluppando lo spirito di associazione e creando un organo che faciliti lo scambio di apprezzamento anche in forma coattiva.

La vera maniera di risolvere il problema agricolo consiste nell'affidare in ogni provincia alla condizione delle cooperative un grande demanio collettivo costituito innanzi tutto dai beni della provincia e delle opere pie, poi delle terre incolte e mal coltivate.

L'amministrazione di questo demanio dovrebbe essere affidata ai rappresentanti della classe agricola e dei consumatori.

Fa poi un lungo discorso MALATESTA (soc.) rifugiando gli eterni luoghi comuni, fino alle 19.10.

AL SENATO

ROMA, 5. — Ultimata la discussione del D. di legge di bilancio.

La situazione interna secondo l'on. Giolitti

BUENOS AIRES, 5. — La « Prensa » e la « Nacion » pubblicano dichiarazioni fatte da loro inviati speciali in Roma dal l'on. Giolitti, il Presidente del Consiglio italiano, interrogato sulla situazione interna del Paese, si è espresso in termini di piena fiducia nell'avvenire della Nazione, insistendo particolarmente sui due punti: che l'Italia non è terreno dove possa prosperare il bolscevismo, e che le notizie che circolano all'estero sulla sua situazione interna sono pura fantasia.

Un documento dei Capi-Istituto

Nella frase infelice proclamano una solidarietà più infelice

On. Direzione del « Friuli ». Con riferimento a quanto ieri cedette giornale ha pubblicato circa il nostro comunicato sul recente sciopero studentesco, teniamo a dichiarare:

1. — La nostra parola ha avuto un movente più nobile, e si prefiggeva uno scopo ben più elevato, che non fossero meschine questioni su fatti specifici, accaduti e che potrebbero accadere.

2. — Poiché non si può transigere su un'offesa pubblicamente formulata, affermiamo che il nostro comunicato era ed è l'espressione del pensiero e del sentimento di tutti e di ciascuno di noi, e non di un solo, perché non è mai stato e non è nostro costume di assumere, con la firma, responsabilità morali senza prima leggere e ben ponderare ciò che sottoscriviamo.

Udine, 4 febbraio 1920.

Il R. Provveditore agli studi ed i Capi degli Istituti medi cittadini:

G. Gentile — A. Fiammazzo — V. Marchesi — G. B. Garassini — R. Lazzari.

Quando, l'altro ieri, prendemmo visione del contenuto di questa lettera ci chiedemmo: — E' mai possibile che il R. Provveditore agli Studi ed i Capi dei quattro istituti medi cittadini possano aver sottoscritto roba simile? — La semplice lettura, ne siamo sicuri, avrà già persuaso il pubblico che c'era ben donde per creare la nostra perplessità, che ci fece sospendere la pubblicazione dei commenti che qui sotto aggiungiamo, dopo averli già vergati, temendo si trattasse d'un tiro giocato alla nostra buona fede e di una burla feroce ai cinque firmatari. Ma ieri — purtroppo (purtroppo non per noi, ma per loro, che coprono un posto eminente nella gerarchia dell'educazione e dell'istruzione nazionale e che quindi è interesse pubblico conservino la serenità e la dignità del grado) — da uno dei firmatari potemmo avere garanzia della autenticità.

I cinque Uomini Egregi « non possono transigere su un'offesa pubblicamente formulata ». L'offesa da noi formulata consiste nell'aver affermato che « la frase non vera (riguardante scioperi e violentemente imposte vacanze per feste religiose) settariamente tendenziosa, che l'estensore della nota ebbe l'audacia d'introdurre, evidentemente sfuggì

l'attenzione dei suoi colleghi firmatari ».

Riconosciamo subito: abbiamo sbagliato, ma non abbiamo offeso. Abbiamo sbagliato ma — tutt'altro che per offendere — per isceglere almeno quattro dei cinque firmatari da una offesa da essi lanciata. Abbiamo sbagliato, ma il nostro errore ci è stato dettato da quell'istintiva stima da quello spontaneo rispetto che nutriamo verso coloro che, anche se da noi non conosciuti, coprono cariche delicate ed alte. Abbiamo sbagliato riducendo una colpa alle proporzioni di una svista. Abbiamo sbagliato, perché i cinque Egregi Uomini della frase infelice assumono ognuno per proprio conto intera una più infelice solidarietà.

Ci permettiamo ora di richiamare i cinque Uomini Egregi a riflettere sulla gravità dell'offesa lanciata con la frase infelice — di cui pare non si rendano alcun conto — alla verità, agli studenti cattolici ed alle loro famiglie. Essi hanno firmato questo testuale periodo: « Ieri erano scioperi, reclamate e violentemente imposte vacanze o per pretese sessioni straordinarie d'esame, dopo tante già ottenute, o per feste religiose o per manifestazioni di tutto o di giubilo in conseguenza dei più svariati avvenimenti politici ».

Ma quando mai festa religiosa turbò l'ambiente delle nostre scuole medie? Mentre noi rilevavamo l'offesa fatta alla verità, una commissione si recava a chiedere dilucidazioni dal R. Provveditore il quale dichiarò in modo esplicito che colla frase « reclamate e violentemente imposte vacanze » non si intendeva in alcun modo alludere alla festa dell'Immacolata per la quale s'era legalmente chiesta ed ottenuta vacanza e pregava a non fare una quisquilia grammaticale.

Alla commissione che ci portò il comunicato sull'esito del colloquio chiedemmo che cosa intendesse il R. Provveditore per quisquilia grammaticale, che feriva noi, primi ad aver rilevato la frase infelice. E sappiamo che secondo la interpretazione officiosa del periodo incriminato « sciopero », che è al primo posto dei fatti, si riferirebbe alle « pretese sessioni d'esame », che è al primo posto degli obbiettivi; « reclamate » del secondo posto dei fatti si riferirebbe al secondo degli obbiettivi e cioè alle « feste religiose »; infine « e violentemente imposte vacanze » si riferirebbe alle « manifestazioni ».

IL DISARMO

Una conferenza internaz. convocata dagli S. U.

WASHINGTON, 5. — Il Presidente della Commissione della marina della Camera dei rappresentanti che ha avuto recentemente una conversazione con Harding ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti convocheranno una conferenza internazionale per discutere la questione del disarmo.

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 5. — Il gabinetto Bhalys ha rassegnato le dimissioni. I giornali dicono che Gunaris non assumerà la presidenza del Consiglio che sarebbe affidata a Calogeropoulos, ma andrebbe alla conferenza di Londra per rappresentare la Grecia. Gunaris avrebbe intenzione di assumere il potere appena risolti i problemi d'Oriente.

Un compromesso coi socialisti?

ROMA, 5. — Correva oggi la voce che il Consiglio odierno dei ministri si occuperebbe di concretare l'accordo coi socialisti per farli desistere dall'ostrosità al progetto di legge sulla gestione dei cereali. Il compromesso avrebbe per base alcuni emendamenti al progetto di legge.

Dichiarammo alla Commissione che « il Friuli » non poteva frangere tale versione e soprattutto non avrebbe tollerato che l'interpretazione ovvia del periodo — l'unica possibile — fosse definita una « quisquilia grammaticale », e che avremmo scritto, come scrivemmo per nostro conto, un commento in difesa della verità oltraggiata e di noi stessi.

Ci ripugna disputare di grammatica con coloro che della medesima dovrebbero essere maestri consummati. Ma non si pretenda dalla nostra modesta conoscenza delle lettere italiane che si accetti il famigerato periodo come equivalente a questo: « Ieri erano scioperi per pretese sessioni straordinarie d'esame, reclamate (vacanze) per feste religiose, e violentemente imposte vacanze per manifestazioni ecc. ». Non si pretenda da noi (e non si pretenda soprattutto dalla elementare grammatica) che soggetti accomunati alla rinfusa non subiscano tutti gli elementi del complemento, messi assieme pure alla rinfusa con congiuntive e disgiuntive, ma che, con criterio ordinale, ciascuno si arrangi di copularsi ad uno dei complementi. Nè permettiamo che si vivisezioni in due il complemento « reclamate e violentemente imposte vacanze ».

La logica non è meno bistrattata della grammatica da questa specie di epicheia interpretativa. Se non c'era nulla di riprovevole per le vacanze ottenute in occasione di feste religiose, con quale fine se ne parlò in una nota solenne di riprovazione a dolorosi avvenimenti; con quale intento se ne fece tutto un minestrone colle violenze; per quale associazione d'idee gli Egregi Uomini se ne ricordano?

Le tentate giustificazioni mettono, anzi, in luce più evidente il veleno della frase che non definiamo calunniosa solo per non affermare in tutti i cinque firmatari il dolo intenzionale.

Qual'era il dovere dei firmatari, resi avvertiti dell'offesa contenuta nella frase? Quello di ritrattarla lealmente. Della lealtà debbono essere specchio gli educatori situati in evidenza di gerarchia. Invece ci mandano una lettera in cui si proclamano offesi dal fatto che noi abbiamo tentato scusare quattro di essi, supponendoli vittime di una svista!

Lodiamo la sincerità con cui assumono la responsabilità. Non lodiamo però il silenzio ambiguo sulla frase sciagurata che rimproverammo e rimproveriamo. Che cosa intendono esprimere col primo punto della loro dichiarazione? « La nostra parola ha avuto un movente più nobile e si prefiggeva uno scopo ben più elevato, che non fossero meschine questioni su fatti specifici, accaduti o che potrebbero accadere ». Via! Non deve mancare la facoltà d'esprimersi ai cinque uomini di lettere e potevano essere ben più « chiari » in una « dichiarazione ». Che cosa vollero dire? Qual non a pedagogia insegnò loro che oggetto del le ammonizioni non sono e non devono essere fatti specifici? Quando mai si possono deplorare fatti che non sono specifici... che non sono fatti? Che cosa hanno deplorato? La devota dei Nibelungi? Ma se que righe prima, nella introduzione, affermano che il loro « comunicato » si riferiva « al recente sciopero studentesco »? E' un fatto non specifico o un non fatto lo sciopero studentesco? Ma ammettiamo l'assurdo logico e letterario dei cinque Professori. Essi non si accorgono che più grave ne risulta la posizione della disgraziata frase, perché li mette nelle situazioni di aver affermato un fatto specifico non vero mentre erano mossi da scopi e moventi più nobili ed elevati che non fossero gli stessi fatti specifici veri!

E, di grazia, qual demone (nel senso socratico) ha suggerito loro l'aggiunta delle parole « fatti... che potrebbero accadere »? Chi ha mai menzionato fatti futuri o futuribili? O non forse hanno voluto tentare una nuova scappatoia defensionale nel senso che « ieri erano scioperi e violentemente imposte vacanze per feste religiose » si debba prospettare fra i fatti che potrebbero accadere? L'« ieri » diventerebbe, per caso, « domani »? La trovata sarebbe per lo meno infantile. E non la possiamo sopporre anche perché c'è la firma del R. Provveditore che ha dichiarato alla Commissione succennata quello che ha dichiarato. Non possiamo metterlo in contraddizione con se stesso. E allora chi voleva esprimere gli egregi professori con « che potrebbero accadere »?

Da quello dei firmatari da cui ieri eravamo per garantirci della genuinità del documento apprendemmo che essi in realtà vollero deplorare la vacanza dell'Immacolata e l'avvertimento dato agli studenti, a mezzo volantini, che la vacanza era ottenuta.

radunino gli studenti, se devono o vogliono esporre il loro pensiero in favore o contro un provvedimento o contro un progetto di legge o di regolamento o di altro; discutano liberamente e obbiettivamente... agiscano con metodi legali e civili, e, se siano sicuri, avranno sempre l'approvazione della cittadinanza e dei loro Professori, Presidi, Direttori ».

Questo periodo è di cinque firmatari, contenuto nello stesso comunicato in cui c'è la frase impugnata. Or bene qui abbiamo il diritto di esigere dai cinque Signori una dichiarazione netta e precisa: come ed in modo, per la festa dell'Immacolata, gli studenti cattolici hanno violato la legge, si sono scostati dalle norme tracciate dal periodo che riportiamo? Siano espliciti: se la legalità fu trascinata a loro dovere di educatori lo specificare; se non fu violata è dovere di gentiluomini ritirare l'offesa. Comprendano che è tempo di uscire dalle ambiguità singole e solidali. Rammentino che sono sacerdoti, anzi pontefici della scuola.

Per finire. La dichiarazione porta la data del 4 febbraio, e riferendosi alla nostra nota del 4 febbraio stesso comincia: « Con riferimento a quanto IERI cedeste giornale... ». Si capisce che è stata stesa da uno abituato a scrivere per i giornali che si stampano di notte, e quindi a riportarsi col pensiero, quando scrive, al giorno successivo da cui si data il giornale. Ma si è lasciato sfuggire la data effettiva. Assicurando che non si tratta di alcuno che abbia dimenticato « il Friuli » — uno dei due soli giornali che in Udine escono al mattino — chiediamo: Gli altri quattro dei cinque firmatari, di cui « non è mai stato e non è costume di assumere, con la firma, responsabilità morali senza prima leggere e ben ponderare ciò che sottoscrivono », assumono solidalmente la responsabilità anche di questa topic materiale, sì, ma di un acre sapore giornalistico e quindi politico?

Assumono anche — i cinque Uomini — la responsabilità solidale dell'invio di un trafiletto polemico tutto dattilografato, senza una sola firma scritta a garanzia dell'autenticità e a salvaguardia della correttezza?

Gli Egregi Uomini saranno ora persuasi che l'assumere delle responsabilità solidali è soverchiamente pericoloso. Con fidiamo però che si decidano anche ad assolvere il loro dovere di dare una spiegazione collettiva e chiara del loro pensiero sulla frase offensiva.

Dall'Italia

* 300 milioni in più del quadrimestre precedente, hanno ottenuto le Ferrovie dello Stato col traffico degli ultimi 4 mesi.

* Due violenti omicidi sono avvenuti a S. Severo (Bari). Tre giocatori durante una rissa, uno di essi sparò 5 colpi di rivoltella su un compagno che rimase morto sull'istante. I curiosi si affollano tutto nella casa dell'ucciso, quando un fratello di questi, credendo riconoscere l'uccisore, gli tagliò nettamente la testa con un colpo di scure.

* Violentissime agitazioni sono avvenute nel Ferrarese contro il disarmo. Tra socialisti e fascisti si venne alle mani e qualcuno rimase ferito. Sono segnalate violenze socialiste in ogni paese della provincia. A Sabbioncello S. Pietro abbruciarono un fabbricato di mille metri d'area. Furono arsi vivi 27 capi di bestiame. Il danno ascende a 300 mila lire.

* 500 contadini hanno occupato ad Arquà (Padova) una tenuta bonificata di proprietà del cav. Onesto Centanin per una estensione di 200 ettari. L'occupazione avvenne al suono di marce patriottiche.

* Renato Fucini è agonizzante ad Empoli.

* La marcia funebre fu imposta dai socialisti in un veglione a Fiesso Umbertiano in seguito alla voce fatta circolare che l'on. Aquini era stato ucciso a Modena dai fascisti. Fu un fuggi fuggi tra i ballerini.

* Il Re ha offerto una colazione ed il ministro degli esteri un pranzo al ministro degli esteri cecoslovacco Benes. Furono scambiati brindisi.

* Voroski è stato nominato dal Governo dei Soviet rappresentante delegato ufficiale per l'Italia. Il governo italiano l'ha accettato.

* I Sovrani belgi sono ripartiti da Madrid per Bruxelles, acclamatissimi.

Alla Camera

Libertà di commercio

per la benzina e il petrolio

ROMA, 5. — La Camera si apre alle ore 15.

BUBILLI annuncia che in seguito a provvedimenti deliberati nel consiglio dei ministri il commercio della benzina e del petrolio sarà completamente libero.

L'approvvigionamento sarà fatto direttamente dallo stato per quel che riguarda le pubbliche amministrazioni. Così si spera che miglioreranno le condizioni del mercato di questi combustibili liquidi e potrà avervi anche una diminuzione dei prezzi.

Gestione statale dei cereali

PIEMONTE

contro la piccola proprietà

PIEMONTE (soc.) svolge un ordine del giorno per la riforma della proprietà terriera. Analizza i danni arrecati dalla guerra alla agricoltura per i perturbamenti al regime delle acque e il disboscamento. Si sceglia poi contro la borghesia terriera che specula rialzando i prezzi dei terreni, e soggiunge: « La prima condizione dovrà consistere nel

disinteressarsi della propria proprietà lasciando che essa compia la propria evoluzione verso la proprietà collettiva. Non intende con ciò negare i benefici effetti della piccola proprietà, anzi se riconosce l'importante funzione anche in questo momento; però ritiene non debba essere aiutata se non sviluppando lo spirito di associazione e creando un organo che faciliti lo scambio di apprezzamento anche in forma coattiva.

La vera maniera di risolvere il problema agricolo consiste nell'affidare in ogni provincia alla condizione delle cooperative un grande demanio collettivo costituito innanzi tutto dai beni della provincia e delle opere pie, poi delle terre incolte e mal coltivate.

L'amministrazione di questo demanio dovrebbe essere affidata ai rappresentanti della classe agricola e dei consumatori.

Fa poi un lungo discorso MALATESTA (soc.) rifugiando gli eterni luoghi comuni, fino alle 19.10.

AL SENATO
ROMA, 5. — Ultimata la discussione del D. di legge di bilancio.

Udine a Gorizia

A rappresentare il Comune di Udine a Gorizia festeggianti l'annessione partono oggi per la città sorella gli assessori...

MUNICIPIO DI UDINE

A GORIZIA LIBERA

Fra gli orrori delle stragi e degli incendi, dal fragore immane d'una lotta...

Accanto al nome di Verdun, che simboleggia e riassume la resistenza epica...

Narreranno orgogliosi i più lontani, sembrerà prodigio - le gesta sovrumane...

E quando, cessata la furia della tremenda procella, torneranno gli usignoli...

Per la festa del Friuli Orientale: È stato inviato il seguente telegramma: Michelstaedter, Ass.ri Generali...

Beneficenza: Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine: In morte di Ermidio Gobetti...

Sessione straordin. di esami nelle Scuole Medie: Con ordinanza Ministeriale 15 gennaio 1921 si dispone:

LAMPADE e materiale elettrico: Giannetto Penazzi: premio con gran merito e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano...

Importazioni dall'estero con pacchi postali

La Camera di Commercio comunica che in relazione al decreto ministeriale del 30 dicembre 1920...

« Saranno eccezionalmente ammessi i pacchi che risulteranno spediti dall'origine a tutto il 28 febbraio corrente ».

« Mercoledì la cui importazione viene vietata da qualsiasi provenienza ».

« Caffè e surrogati del caffè, zucchero, tabacco in foglia, tabacchi lavorati, in quantità superiore a 4 Kg. ».

« Mercoledì la cui importazione viene vietata da tutte le provenienze, eccetto dalla Francia, Algeria, Belgio e Svizzera ».

« Mercoledì la cui importazione viene vietata da tutte le provenienze, eccetto dalla Francia, Algeria, Tunisia, Belgio, Svizzera, Gran Bretagna, Canada, Australia, Stati Uniti del Nord America ».

« Pizzi - tulli e tessuti ricamati - di lino, - di cotone - di lana e di seta - mercerie di legno - lavori di carta e di cartone, fucili, pistole e rivoltelle - lavori di corallo - di madreperla - di tartaruga - di corna e di unghie - mercerie comuni - comprese le pellicole cinematografiche impressionate ».

Camera di Commercio

Si richiama l'attenzione delle ditte che potesse interessare, che il giorno 18 febbraio corr. avrà luogo presso la Prefettura di Treviso un'asta pubblica di 5 lotti di peluche, ed il 25 febbraio altra asta pubblica per 3 lotti di panno azzurro (preferibile per tappezzeria).

Al Gruppo Universitario Cattolico

Il dott. cav. Pio Morassutti quale incarico ed augurio con generoso atto offre al Gruppo Universitario Cattolico Friulano (Segretariato della F. U. C. I. per la Regione Friulana) L. 100.

Da Carlino

La famiglia del Signor Luigi Chiesa questa settimana è allietata da due fastidiosi avvenimenti. Mercoledì la finitissima avvenimenti, Mercoledì la figliuola Giovanna si unì in matrimonio col signor Zefferino Zanutta ed oggi il figlio Giulio nostro assessore comunale, impalma la signorina Gemma Druschi di qui. Felicitazioni ed auguri agli sposi ed alla famiglia.

Consiglio della Federazione Giov. Friulana

Giovedì si radunarono gli Incaricati mandamentali della F. G. F. Erano presenti: il M. Candotti, Don Comelli, Don Buatti, Nob. Paciani, Jon Zuliani, don Trauner, dott. Baschi, Nino Mantovani, don Michelizza, sig. Bisisco, don Urtevic; presiedeva il rag. O. Peverini, assistito dal segretario D. Ridolfi.

Automobili al passo!

Sta scritto su tante cantonate, ma nessuno si ricorda di porre mente. Difatti oggi le leggi ci sono, ma è come non esistessero perché... il mondo s'è cambiato. E si dice anche che quando fa buio dovrebbero esservi i fanali per illuminare la strada agli autoveicoli; ma anche questa è legge morta.

Udinese suicida a Bologna

Leggiamo nei giornali che causa un accesso di nevrosi, peneva fine ai suoi giorni a Bologna sparandosi un colpo di rivoltella, certo Tiberio De Cilla, udinese, d'anni 45, celibe. L'infelice fu molti anni addetto alla ditta De Gleria ed ora lavorava per conto proprio.

Ferito dallo scoppio di una capsula

Veniva medicato all'ospedale il barbuto De Venier Riccardo di anni 4 che s'era ferito, giocando imprudentemente con una capsula. I famigliari che lo accompagnarono e che poi lo riportarono a casa in via Giovanni d'Udine 5, dovranno curargli la ferita lesera che s'è prodotta alla coscia sinistra per almeno 6 giorni.

Camera di Commercio

Si richiama l'attenzione delle ditte che potesse interessare, che il giorno 18 febbraio corr. avrà luogo presso la Prefettura di Treviso un'asta pubblica di 5 lotti di peluche, ed il 25 febbraio altra asta pubblica per 3 lotti di panno azzurro (preferibile per tappezzeria).

ordinarie cui abbiano diritto in forza delle precedenti norme, per ripetere le sole prove fallite, con l'osservanza peraltro delle norme comuni che regolano gli esami di luglio e di ottobre.

Art. 5.º - I candidati che conseguiranno in questa quarta sessione la licenza normale essendo tuttora sotto le armi, saranno esonerati dal tirocinio e potranno nella stessa sessione presentarsi all'esame di prova pratica; quelli invece già congedati dal servizio militare dovranno fare il tirocinio durante il trimestre aprile-giugno 1921 per potersi presentare al suddetto esame nella successiva sessione di luglio.

Art. 6.º - Le licenze di 2.º grado conseguite in questa quarta sessione saranno valide per la iscrizione all'Università ed agli Istituti di istruzione superiore, con effetto dall'inizio dell'anno scolastico corrente.

Il R. Provveditore agli Studi: G. GENTILE.

Nel teatrini dei Circoli Catt. Giovanili

Al « LELIO MICHELINI » questa sera alle ore 20, si darà rappresentazione della Commedia in 2 atti « La Filanda di Saint - Oune », seguita dal monologo « Il duello col signor X » e dalla farsa « Le Paure ridicole ».

Al R. Ricreatorio Festivo Udinese

ANESE alle ore 20.30 pure di questa sera verrà data l'esilarante commedia moderna in 4 atti: « L'Attentato ». La stessa commedia verrà data anche l'ultimo giorno di carnevale alle ore 17.

Orario delle Farmacie

Domenica 6 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Dall'Aequa, via Mercatovechio - Pandolfi, via Paolo Canciani - Solevo, via Aquileia - Servizio notturno: farmacia Pandolfi, via Paolo Canciani.

Udinese suicida a Bologna

Leggiamo nei giornali che causa un accesso di nevrosi, peneva fine ai suoi giorni a Bologna sparandosi un colpo di rivoltella, certo Tiberio De Cilla, udinese, d'anni 45, celibe. L'infelice fu molti anni addetto alla ditta De Gleria ed ora lavorava per conto proprio.

Ferito dallo scoppio di una capsula

Veniva medicato all'ospedale il barbuto De Venier Riccardo di anni 4 che s'era ferito, giocando imprudentemente con una capsula. I famigliari che lo accompagnarono e che poi lo riportarono a casa in via Giovanni d'Udine 5, dovranno curargli la ferita lesera che s'è prodotta alla coscia sinistra per almeno 6 giorni.

Automobili al passo!

Sta scritto su tante cantonate, ma nessuno si ricorda di porre mente. Difatti oggi le leggi ci sono, ma è come non esistessero perché... il mondo s'è cambiato. E si dice anche che quando fa buio dovrebbero esservi i fanali per illuminare la strada agli autoveicoli; ma anche questa è legge morta.

Udinese suicida a Bologna

Leggiamo nei giornali che causa un accesso di nevrosi, peneva fine ai suoi giorni a Bologna sparandosi un colpo di rivoltella, certo Tiberio De Cilla, udinese, d'anni 45, celibe. L'infelice fu molti anni addetto alla ditta De Gleria ed ora lavorava per conto proprio.

Ferito dallo scoppio di una capsula

Veniva medicato all'ospedale il barbuto De Venier Riccardo di anni 4 che s'era ferito, giocando imprudentemente con una capsula. I famigliari che lo accompagnarono e che poi lo riportarono a casa in via Giovanni d'Udine 5, dovranno curargli la ferita lesera che s'è prodotta alla coscia sinistra per almeno 6 giorni.

Automobili al passo!

Sta scritto su tante cantonate, ma nessuno si ricorda di porre mente. Difatti oggi le leggi ci sono, ma è come non esistessero perché... il mondo s'è cambiato. E si dice anche che quando fa buio dovrebbero esservi i fanali per illuminare la strada agli autoveicoli; ma anche questa è legge morta.

Udinese suicida a Bologna

Leggiamo nei giornali che causa un accesso di nevrosi, peneva fine ai suoi giorni a Bologna sparandosi un colpo di rivoltella, certo Tiberio De Cilla, udinese, d'anni 45, celibe. L'infelice fu molti anni addetto alla ditta De Gleria ed ora lavorava per conto proprio.

mento per proprio zona, ma una piaga a base di foranie, una o più assieme raggruppate secondo la loro ubicazione topografica.

Verranno bene descritte le piaghe ad uso dei Circoli sulla « Bandiera Bianca ». Intanto viene ripetuto l'incarico ai Consiglieri di presiedere a tutto l'andamento giovanile della loro piaga, raccogliendo la fraterna emulazione nel bene. Nei riguardi dell'attività dei Circoli svolta col teatrino educativo, nel mentre si esprime il piacere di leggere le relazioni di molte rappresentazioni sulla « B. B. », si delibera che sempre siano omissi i nomi degli attori, per non favorire la vanità e le gelosie.

Passata la discussione sul Congresso Nazionale che in settembre si terrà in Roma, fu stabilito di farne la maggior reclame possibile, onde invogliare molti a partecipare e tutti eccitare a cooperare col proprio risparmio affinché la nostra Diocesi sia degnamente rappresentata.

Fu ratificata la delibera della Giunta, di tenere quest'anno 4 Convegni Mandamentali (Codroipo, Tricesimo, Gemona e Slavia) e gli Esercizi Spirituali in Agosto.

Prese altre deliberazioni minori, su proposta del Segretario, si stabilì di cominciare colla Quaresima le Conferenze sui Doveri degli Uomini di S. Pellico, le cui tracce saranno settimanalmente riportate sulla « Bandiera Bianca ».

STATO CIVILE

(dal 30 gennaio al 5 febbraio 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 9, femmine 14 - Nati morti maschi 3, femmine 2 - Nati esposti maschi 1, femmine 3 - Totale nati 32.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Racchigh Giovanni carraioere con Montagnese Maria contadina - Maruzzi Pietro operaio con Cecchini Anna casalinga - Pravisano Bonaventura agente investigativo con Arregchini Giuseppina casalinga - Rigo Antonio macellaio con Sandrin Antonia sarta - Sacchi Mario meccanico con Picogna Albina casalinga - Pascoli Guido ferroviere con Cuzzani Amelia casalinga - De Luca Attilio cameriere con Sabbadini Anna casalinga.

MATRIMONI

Canciani Canzio falegname con Bastianutto Elvira casalinga - Zuccolo Attilio fornaio con Querini Beatrice casalinga - Chiarandini Filippo cementista con Faunin Angela operaia - Lino della Pietà Ermenegildo operaio con Grigolo Lucia sarta - Sdrigotti Domenico agguastatore meccanico con Lorenzutti Elena casalinga - Minigher Pietro manovale con Petris Maria casalinga - De Giorgio Gio. Batta pittore con Cargnelli Maria casalinga - Zoratti Giraldo Vittorio carbonaio con Bigotti Elena casalinga - Fiori Giorgio agente commercio con Mazzoli Marcella casalinga - Avanzato Rosario professore con Pellegrini Giuseppina casalinga - Mansutti Domenico agricoltore con Gentilini Anna Cristina casalinga - Lodolo Giovanni avvolgitore tecnico con Cincotti Assunta sarta - Deveschi Fortunato cuoco con Venier Fiorenza casalinga - Moreale Giuseppe vigile urbano con Zorzini Guglielma casalinga - Gelli Nello possidente con Marchesi Laura-Lola civile Moruzzi Antonio segantino con Fabbro Teresa casual. - Conti Gio. Batta commissionato con Zucco Firmina casalinga - Pegoraro Luigi imballatore con Sacher Anna contadina - Mestroni Luigi ottonaio con Nomi Maria casalinga - Vittorio Ermenegildo agricoltore con Zenarola Giovanna sarta - Romanelli Giuseppe agricoltore con Rojatti Caterina casalinga - Lodolo Vittorio agricoltore con Lodolo Clementina contadina - Boschin Emilio sarto con Zandonella Ernesta sarta - Colle Onorio fornaio con Globa Roma Annita levatrice - Körner Filippo Eugenio commerciante con Assoloni Nora casalinga - Marini Giovanni agente commercio con Gervasutti Lidia sarta - Quendolo Venusto industriale con Bujatti Maria casalinga - Beltrame Giuseppe calzolaio con Garbin Antonia casalinga - Rossitti Luigi elettricista con Bujatti Elvira commessa - Gattesco Luigi sarto con Paravan Giuditta casalinga - Noale Giovanni pittore con Canciani Ida casalinga - Moretto Giuseppe ferroviere con Cecovic Lucia casalinga - Verettoni Pio magazziniere con Della Bianca Noemi casalinga - Melato Carlo ferroviere con Turloni Angelina casalinga - Rizzi Dionisio fornaio con Merlino Rosa - De Faccio Quinto agricoltore con Lodolo Luigia Ferma casalinga - Maranzana Fabio ferroviere con Clara Ardemia casalinga.

MORTI

Peghin Luigi fu Angelo a. 74 fattorino di Banca - Regis Anna di Pietro mesi 8 - Saccavino Guerrino di Luigi mesi 3 - Biasutti Gio. Batta fu Gio. Batta a. 69 possidente - Passon Gio. Batta fu Domenico a. 71 pens. ferrov. - Feruglio Ferruccio di Pietro mesi 1 - Bulligan Walta di Teresa mesi 10 - Abienti Puppini Maria fu Natale anni 74 casalinga - Trevisini Sebastiano fu Enrico a. 75 impiegato - Pajani Mesaggio Teresa fu Daniele a. 69 casalinga - Orlando Carlo di Italo a. 74 - Levis Pitassi Rosa fu Giovanni a. 61

casalinga - Mazzorini Cappellani Anna a. 74 casalinga - Del Torre Blasoni Ermenegildo fu Valentino a. 47 casalinga - Casarsa-Del Gobbo Albina fu Giacinto a. 85 casalinga - Tassi Renata giorni 21 - Turco Genero Giuditta fu Valentino a. 45 casalinga - Spagnol Claudio Maria fu Angelo a. 56 casalinga - Misocci Franco mesi 8 - Miconi Leonardo fu Francesco a. 65 agricoltore - Fontanini Lino di Giuseppe a. 41 ferroviere - Del Mestre Antonio fu Francesco anni 66 calzolaio.

REGIO LOTTO

Estrazione 5 Febbraio 1921

Table with 4 columns: City, Numbers 1-4. Rows include BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

I figli addoloratissimi annunciano l'irreparabile perdita della loro adorata madre

Casarsa Albina

di anni 87

avvenuta questa mane alle ore 2 antim.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 13.30 partendo dalla casa sita in via di Mezzo N. 49.

Udine, 5 febbraio 1921.

BURRIFICIO FRIULANO

Società in nome Collettivo (capitale L. 450.000 inter. versato)

Con atto privato, reso pubblico in data 21 gennaio 1921, in Udine, per Notaio Conti, Reg. in Codroipo, tra i signori Negri Edoardo Scaramazza Nicola e Baljassini Vilelmo si addiveniva alla costituzione di una società in nome collettivo per la produzione del burro nel Veneto e nella Venezia Giulia.

La sede della Società è in Udine, Via Erasmo Valvosen N. 5. La Firma Sociale è devoluta al Signor socio Edoardo Negri che firmerà « Burrificio Friulano » seguito dal suo nome e cognome.

Il capitale Sociale è di L. 450.000 interamente versato all'atto della costituzione della Società.

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI a MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima, ottimi risultati ovunque nel 1919 e 1920.

ECONOMICI

CERCASI brava cuoca per trattoria. Età non inferiore ai trent'anni. Per informazioni rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

Amici!

ABBONATEVI A « IL FRIULI » FATE ABBONARE ALTRI.

SGRANATOI PER GRANOTURCO

NAZIONALI COMUNI L. 275. NAZIONALI RAFFORZATI 300. ESTERI speciali con VENTILATORE a due bocche 350. NAZIONALI a mano 410. ESTERI a mano e motore con ventilatore 850.

Rivolgersi alla « SEZIONE MACCHINE » della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

FOSFOIODARSENO CALOSI



Primo Riconoscimento Italiano RACCOMANDATO

Linfelem Scrofalemi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Maleria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHINICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914.", "1116.", "102.", "Sulfarsenol.", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di affetti o imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 18, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI a MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima, ottimi risultati ovunque nel 1919 e 1920.

ECONOMICI

CERCASI brava cuoca per trattoria. Età non inferiore ai trent'anni. Per informazioni rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

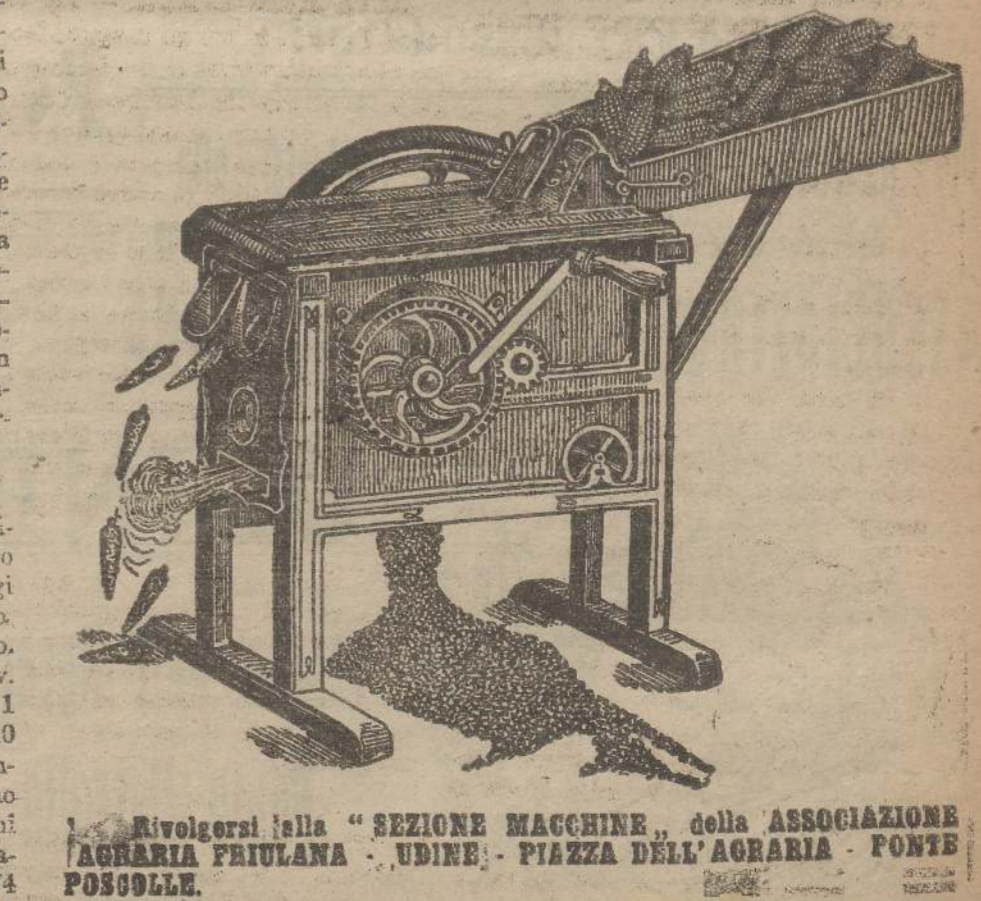
Amici!

ABBONATEVI A « IL FRIULI » FATE ABBONARE ALTRI.

SGRANATOI PER GRANOTURCO

NAZIONALI COMUNI L. 275. NAZIONALI RAFFORZATI 300. ESTERI speciali con VENTILATORE a due bocche 350. NAZIONALI a mano 410. ESTERI a mano e motore con ventilatore 850.

Rivolgersi alla « SEZIONE MACCHINE » della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.



Una rissa tra donne

Per uno dei soliti futilissimi motivi, la rivendugliola Pecoraro Giovanna abitante in via A. Lazzaro Moro 10, attaccò briga con una donna del vicinato. E' inutile domandarsi quale delle due era nella ragione, perchè non lo abbiamo capito neppure noi. Il fatto è che la Pecoraro, forse più debole, (ha 55 anni) s'ebbe una sgraffignata sul viso tanto che dovette ricorrere all'ospedale per le cure del caso. Fu rimandata guaribile in 6 giorni e le fu rinnovato l'avvertimento di non bisticciare, avertimento certamente inutile.

**Telling non è... Telling
Chi sarà il suicida?**

Ieri donammo la notizia che un uomo s'era suicidato il giorno prima in piazza Umberto I. ingoiando una potente dose di acido fenico. E riflettiamo che il suicida era certo Telling Ugo figlio di un medico di Parma e fratello di un commerciante della nostra città. Ora la smentiamo perchè siamo venuti a conoscenza che il vero Telling Ugo s'è presentato in carne ed ossa in famiglia ed ha dimostrato nel modo più spicco che non è morto. Il fatto è generato da un equivoco per le rassomiglianze che presentava la faccia del suicida o che credette di riscontrarvi chi ne fece il riconoscimento.

Il Telling Ugo era assente da qualche tempo e si trova precisamente nelle condizioni mentali da noi descritte. Il fratello Dante, che era presente al trasporto all'ospedale dell'avvelenato, ne ebbe tale impressione che credette veramente fosse l'Ugo. Accorso all'ospedale militare, confermò la sua idea, tanto che già pensava di preparare i funerali.

E pensò di avere sbagliato solo quando si vide comparire il fratello che egli già considerava morto.

Il suicida rimane per il momento sconosciuto.

LE ULTIME

Una diffida all' "Ilva" della comm. d'inchiesta per le spese di guerra

ROMA, 5. — Nell'adunanza odierna della Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra, l'on. Venditti presidente della sottocommissione alle armi e munizioni ha riferito sugli accertamenti nei riguardi dell' "Ilva" verso la quale si hanno ragioni per ritenere che lo stato risulta creditore di ingenti somme, mentre essa erasi denun-

ziata largamente ereditrice. In relazione a tali risultati la sottocommissione ha creduto sottoporre ad interrogatorio i principali tra i presenti ed i passati amministratori dell' "Ilva" e di diffidarli a non distrarre alcune dell' attività costituenti il patrimonio sociale dell' "Ilva" e quelle loro private. L'adempimento di tale atto ebbe luogo ieri. L'on. Venditti ha chiarito la finalità della diffida fatta e d i criteri cui si va informando la sottocommissione sull'oggetto, altri chiarimenti hanno dato l'on. Albertelli, Omerizzi ed hanno quindi interloquuto Mazzoni, Sarmazza e Treves. La commissione prese atto di tali importanti comunicazioni.

La Società "Ilva" aveva presentato una contabilità della quale risultavano 131 milioni di credito verso lo Stato. Il governo nominò una commissione per la verifica dei conti presentati e si venne a scoprire che lo Stato era creditore di 110 milioni.

I sei amministratori dell' "Ilva" avevano fatto domanda di un acconto di 100 milioni che non vennero concessi, acconto ch'essi motivavano della continuità di contratti del Governo con la Società.

Eredità di due milioni contesa

NAPOLI, 5. — Una famosa eredità di 80 milioni di dollari dello zio d'America

ha trovato naturalmente anche a Napoli un secondo nipote del milionario, che reclama per suo conto l'eredità. Egli, che sarebbe un veneziano d'anni 44, a nome Vincenzo Longhi, ex cameriere d'albergo, sta facendo il giro di tutte le redazioni dei giornali napoletani, mostrando una quantità di documenti in base ai quali egli spera di rivendicare a sé il diritto all'eredità.

Giolitti telegrafa a Gorizia e Parenzo

ROMA, 5. — Non è ancora stabilita la decorrenza della solennità ufficiale della annessione che sarà celebrata in Trieste entro il prossimo mese con partecipazione di rappresentanze di tutta la Venezia Giulia. La cerimonia indetta originariamente per il sei corrente lovetta essere differita per rendere possibile l'intervento dei membri del governo e di delegazioni di due rami del parlamento.

Frattanto domani in vari città della regione adriatica si tengono commemorazioni locali della annessione.

Da Gorizia a Parenzo, capoluoghi delle provincie del Friuli Orientale e della Istria, erasi desiderata la presenza di rappresentanti del gabinetto, del Senato e della Camera che non poterono essere inviati per gli impegni parlamentari. Le presidenze delle due Camere inviarono ai sindaci di Gorizia e Parenzo telegram-

mi di saluto. Il Presidente del Consiglio on. Giolitti telegrafò come segue: « Senatore Bombig, Sindaco di Gorizia. Dolente che nessun membro del governo possa partecipare alla solennità di domani porgo alla città e per essa alla intera provincia il più caldo saluto. Le tradizioni patriottiche e gli stessi sacrifici durati nell'agguerra rendono Gorizia sacra allo operoso interessamento del governo.

Maresca Colesini, Sindaco di Parenzo. Alla città di Parenzo che celebra nel consesso della intera provincia la riunione alla patria giungo col saluto del governo la assicurazione del più vivo interessamento al suo avvenire. L'Istria può essere fiera della fedeltà serbata al patto che in costata nobilissima città giurava all'Italia la prima dieta ».

La caccia ai comunisti in Francia

PARIGI, 5. — Ieri nella notte la Polizia operò molte perquisizioni in case di noti comunisti, o sospitati tali, per la maggior parte esteri. Furono sequestrati giornali sovversivi italiani ed opuscoli di propaganda francese intitolati « Viva la Repubblica dei Sovieti »! Furono arrestati alcuni ritenuti i capi, ma finora si mantenne l'arresto del solo Abramovich che molto probabilmente da Nizza sarà trasferito a Parigi. Le perquisizioni continuano a Parigi, Nancy ed in altre località.

Il ribasso delle farin in Inghilterra

PARIGI, 5. — Il « Matin » di Londra: Il governo ha ordinato una nuova riduzione di uno scellino per co di farina. Ciò rappresenta una riduzione di circa 12 scellini per sacco di farina. Si attende una ulteriore riduzione dal 5 al 10 per cento in funzione del costo della vita.

L'abolizione della tassa sui profitti di guerra... in Gran Bretagna

PARIGI, 5. — L'« Echo » di Londra: La notizia della abolizione della tassa sui profitti di guerra è stata annunciata ieri da Chamberlain, accolta con grande soddisfazione dai circoli commerciali ed industriali. Si comunicano a constatare che di questa misura in seguito alla quale si attende una rapida ripresa degli affari e una diminuzione della disoccupazione.

L'Intesa non vuole gli Asburgo in Ungheria

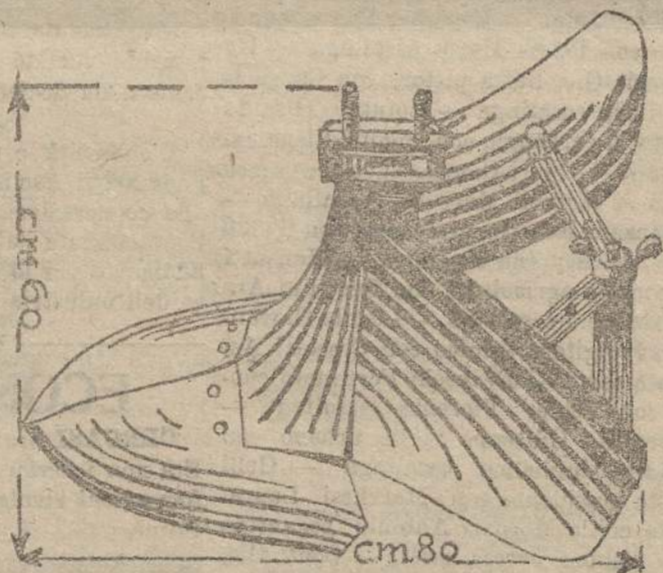
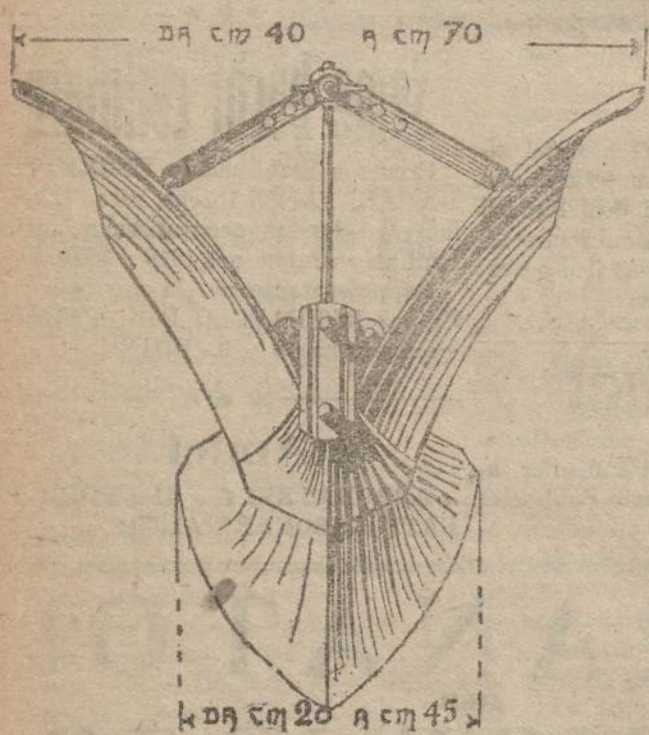
LONDRA, 5. — Il governo ha notificato al governo ungherese di Budapest che le potenze alleate non sono disposte ad accettare l'arbitrato del principe degli Asburgo al trattato di pace.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Le Inserzioni

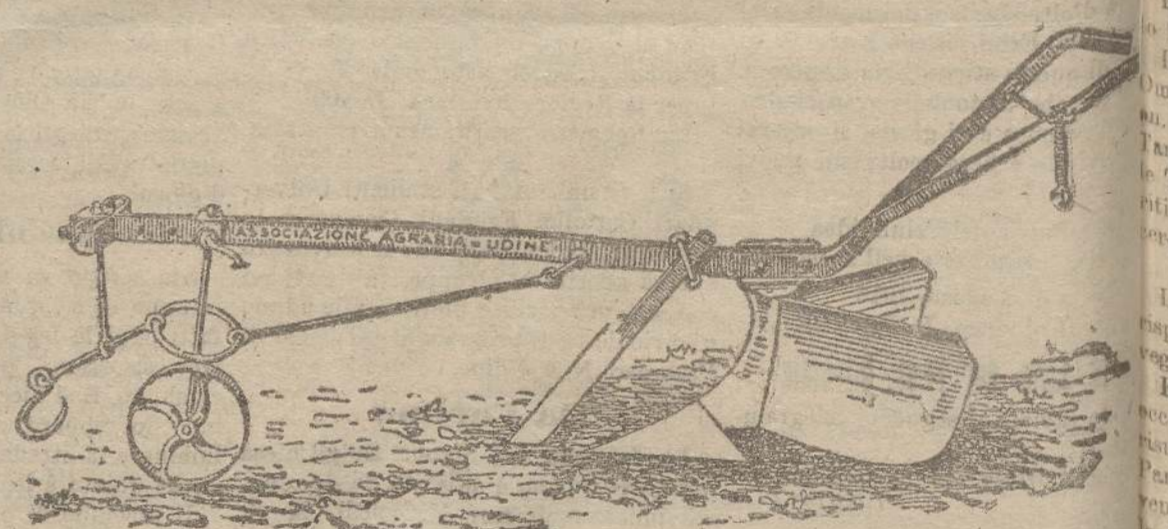
Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

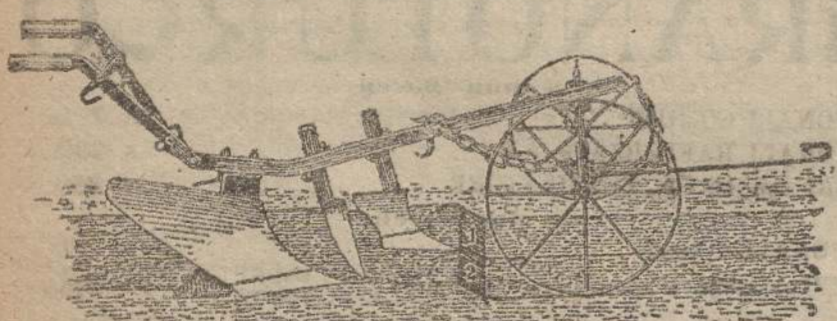


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

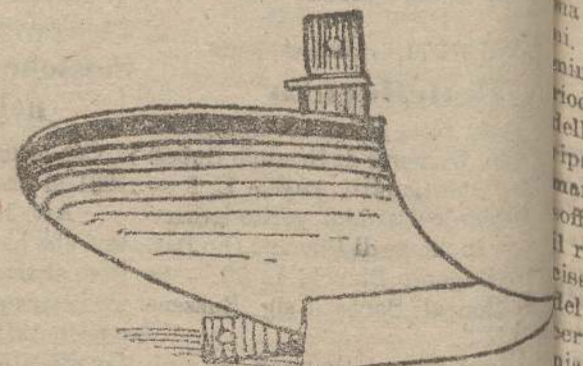


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutto lo

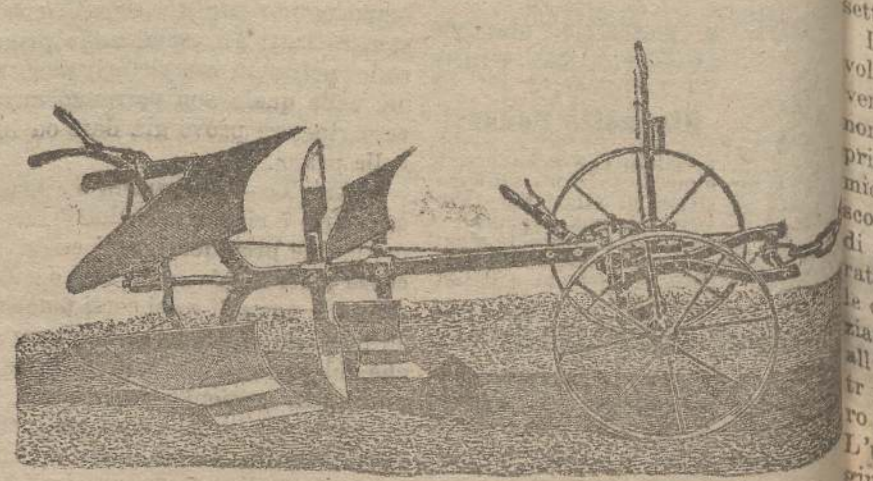
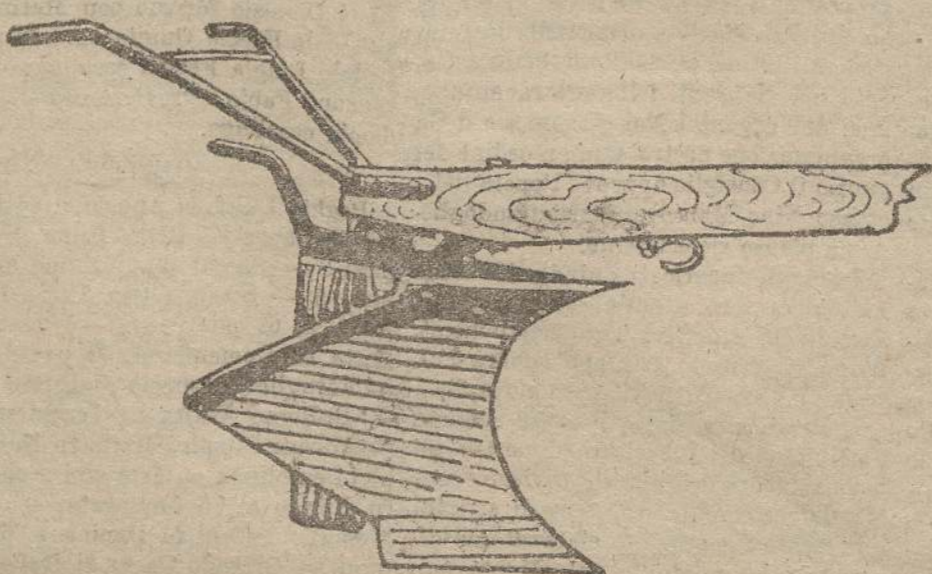
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



UDINE
Piazza dell' Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione